

**A TUTTI I COLLABORATORI,
GLI ASSISTENTI SPIRITUALI ED ANIMATORI PASTORALI**

GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA 2015-2016

« MISERICORDIOSI COME IL PADRE »

Lo scorso sabato 11 aprile 2015, durante la celebrazione dei Primi Vespri della Domenica di Pasqua o della Divina Misericordia, nell'atrio della Basilica di San Pietro, Papa Francesco con la consegna e la lettura della Bolla *«Misericordiae Vultus»* ha indetto ufficialmente *l'Anno Santo Straordinario della Misericordia*. Ha consegnato in maniera simbolica la Bolla ai quattro Cardinali delle Basiliche Papali e ha voluto farla recapitare a tutti i Vescovi e alle Chiese sparse nel mondo.

Il Papa ha sottolineato in quella occasione: *«Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. La Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti, è chiamata ad offrire più fortemente i segni della vicinanza di Dio... che è Padre ricco di misericordia»*.

Inoltre il Papa ha dichiarato che **questo Giubileo inizierà l'8 dicembre 2015, che ricorda il cinquantesimo della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II, per concludersi con la festa di Gesù Cristo Signore dell'universo, il 20 novembre 2016.**

È giusto, sul tema della Misericordia del Signore, fare un passo indietro ed andare all'aprile dell'Anno Santo del 2000, quando Papa Giovanni Paoli II, stabilì per la prima volta la Festa della Divina Misericordia, da celebrarsi ogni anno nella prima Domenica dopo Pasqua. Lo fece durante la canonizzazione di Suor Faustina Kowalska, religiosa polacca appartenente alla congregazione delle Suore della Beata Vergine Maria della Misericordia, deceduta a Cracovia a soli trentatré anni, dopo aver avuto visioni e rivelazioni da parte dello stesso Gesù.

Papa Giovanni Paolo II, oggi anch'egli Santo, aveva scritto nel 1980 un'enciclica, *Dives in Misericordia*, interamente dedicata alla devozione appresa dall'umile Suora polacca, che aveva scritto nel suo Diario, nel febbraio del 1931 così *«La sera, stando nella mia cella, vidi il Signore Gesù vestito di una veste bianca: una mano alzata per benedire, mentre l'altra toccava sul petto la veste che lasciava uscire due grandi raggi, rosso l'uno e l'altro pallido. Gesù mi disse: "dipingi un'immagine come questa che vedi, con sotto la scritta: **Gesù confido in te!** Desidero che questa immagine venga venerata nel mondo intero. Prometto che l'anima che venererà questa immagine non perirà. Voglio che l'immagine venga benedetta solennemente nella prima domenica dopo Pasqua: questa Domenica deve essere la festa della Misericordia»*. Lo stesso Papa Wojtyła il 17 agosto 2002 proprio nel Santuario di Cracovia, sorto sul luogo del convento di Suor Faustina, ha affidato il mondo intero alla Divina Misericordia.

Ai nostri giorni i fedeli di molte regioni della terra, nella loro devozione, ma soprattutto nel culto divino e nella celebrazione del mistero pasquale, nel quale l'amore di Dio verso tutti gli uomini risplende in massima misura, desiderano esaltare questa Misericordia.

Il Salmo 111,4 ripete *«Pietà e tenerezza è il Signore»* e ad esso fa eco San Paolo nella lettera agli Efesini (2,4-6) *«il quale per il grande amore con il quale ci ha amati, da morti che eravamo per i peccati ci ha fatti rivivere con Cristo, per grazia infatti siete stati salvati»*. In Cristo siamo redenti per la ricchezza della Sua grazia e per la sua grande bontà e misericordia. Gesù di Nazareth con la sua parola, i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

Due grandi Papi indicano ancora ad ogni uomo l'oggi della centralità dell'Amore del Padre, che attraverso Cristo offre la via della riconciliazione con Dio e tra i fratelli, senza distinzioni o barriere. È un tempo per *risvegliare* in noi credenti la capacità di *guardare all'essenziale*, il tempo per la Chiesa di ritrovare il senso della missione che il Signore ci ha affidato il giorno di Pasqua: *essere segno e strumento della misericordia del Padre*. Questo Anno Santo dovrà mantenere vivo il desiderio di saper cogliere i tanti segni della tenerezza che Dio offre al mondo intero e soprattutto a quanti sono nella sofferenza, sono soli e abbandonati, e anche senza la speranza di essere perdonati e di sentirsi amati dal Padre. Un Giubileo per sentire la gioia e percepire il calore del Suo amore che ci "carica sulle Sue spalle per riportarci alla casa del Padre", *un tempo di grazia per essere toccati dal Signore Gesù e trasformati dalla sua misericordia, per diventare noi pure testimoni di Misericordia*. Per questo Papa Francesco ci chiede di riscoprire la ricchezza contenuta nelle opere di misericordia corporale e spirituale. A noi, come operatori di pellegrinaggi, Papa Francesco ha dato il primo invito a partecipare e proporre momenti di Giubileo a Roma, attraverso la Porta Santa, ma anche nei vari Santuari Diocesani e internazionali, *per lasciarci abbracciare dalla misericordia del Padre ed impegnarci ad essere misericordiosi con gli altri, come il Padre lo è con noi*.

Ecco in particolare l'invito ad essere presenti dal 19 al 21 gennaio 2016 per un momento a noi destinato, di preghiera e di conversione che, dopo aver attraversato la Porta Santa, terminerà con l'incontro con la Parola e la persona del Papa.

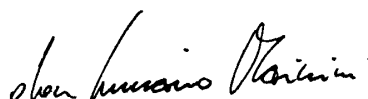
Abbiamo già da tempo ricevuto il programma. Questo momento sostituisce il tradizionale incontro di formazione pastorale a noi riservato annualmente.

Inoltre nella Bolla di indizione Papa Francesco ha sottolineato che «*il pellegrinaggio è un segno peculiare nell'Anno Santo, perché è icona del cammino che ogni persona compie nella sua esistenza. La vita è un pellegrinaggio e l'essere umano è un viator, un pellegrino che percorre una strada fino alla meta agognata*».

Francesco ci ha donato una speciale preghiera per il Giubileo, che troveremo nel nostro sussidio, ed invoca con noi la "Madre della Divina Misericordia, affinché apra i nostri occhi perché comprendiamo l'impegno a cui siamo chiamati e ci ottenga la grazia di vivere questo Giubileo della Misericordia con una testimonianza fedele e feconda!".

Un secondo incontro tecnico, come segnalato già in settembre da lettera a voi inviata, si terrà a Brescia, sabato 12 marzo 2016, a cui siete tutti convocati e in quella occasione comunicheremo eventuali viaggi studio e di aggiornamento a voi destinati.

*Con i più cordiali auguri di ogni bene
per un Anno veramente Santo e Giubilare!*


don Luciano Mainini

*Assistente Spirituale Generale
Responsabile Pastorale*

8 dicembre 2015

Immacolata Concezione della B.V. Maria

**PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO
PER IL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA**



Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.

Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti alla samaritana:
Se tu conoscessi il dono di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore, risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza e nell'errore:
fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso, amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore
e la tua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri il lieto messaggio
proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.

Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

Amen.